

Ferrovie, sciopero il 19 febbraio. Il fermo (ore 10-14) riguarderà i treni ma anche il trasporto locale

ROMA. Sciopero di 4 ore, dalle 10 alle 14, venerdì 19 febbraio di tutti gli addetti al trasporto ferroviario e ai servizi e di quelli delle aziende di trasporto pubblico locale. A proclamarlo unitariamente Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugltrasporti, Orsa Trasporti, Faisa e Fast dopo «la valutazione largamente insoddisfacente sullo stato del negoziato per il nuovo contratto della mobilità, avviato lo scorso 15 giugno, successivamente al protocollo definito il 14 maggio 2009 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti». Contestualmente alla dichiarazione di sciopero, le organizzazioni sindacali hanno scritto al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

I problemi insomma non riguardano solo i viaggiatori, tra pendolari dimenticati e utenti costretti con l'Alta velocità a prezzi molto più alti e rimborsi ormai solo quando il ritardo arriva a un'ora.

Al ministro Altero Matteoli, i sindacati spiegano che «è quanto mai necessario ed urgente un intervento del Governo per ripristinare il percorso tracciato dal Protocollo che individuava l'obiettivo di pervenire ad un nuovo contratto nazionale nell'ambito di una più ampia strategia a sostegno di un servizio di trasporto efficiente, sicuro e sostenibile».

Secondo quanto denunciano i sindacati, «alla luce delle novità legislative sia nel trasporto pubblico locale che nel trasporto ferroviario continuano a mancare gli elementi di legge fondamentali di clausola sociale di cui il ministro Matteoli si sarebbe dovuto fare promotore nell'ambito degli impegni assunti con il Protocollo. Una carenza - sottolineano infine le sigle sindacali - che rende oggi ancora più evidenti i pesanti rischi ai quali è esposto il lavoro del settore in termini di dumping e destrutturazione contrattuale».

